

Poste Italiane S.p.A. — Spedizione in
Abbonamento Postale — D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3 C1/TR/00584

Bimestrale Anno XXX
N. 1 gennaio-febbraio 2020
N. 2 marzo-aprile 2020
www.apurimac.it

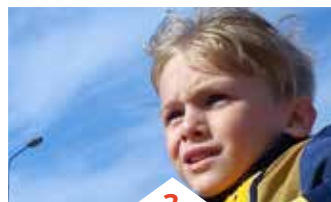
APURIMAC 1-2/20



APURIMAC
2000
venti

APURIMAC

SOMMARIO



3

Dal "vénti" del 2020
ai "vènti" di periferia



4

La vita sulle Ande:
con Apurimac è meglio



6

Salute e Telemedicina



8

L'impatto nel nostro lavoro
in Kenya



9

La storia di Raúl



10

Vorrei essere l'erede dei
tuoi sogni più belli



11

50 anni di presenza
in Perù



12

Un giorno in TV



14

Venti di periferia



16

Il tuo tempo è prezioso,
anche TU per noi!



18/19

Microrealizzazioni
Borse di Studio



**La voce delle missioni
agostiniane**

Organo d'informazione
dell'Associazione
Apurimac ETS
Codice Fiscale 97088690587

Progetto grafico e
impaginazione
Tau Editrice Srl
Todi (PG)
www.taueditrice.com

Finito di stampare
nel mese di Marzo 2020
da Tau Editrice Srl
Via Umbria, 147
06059 TODI (PG)
Tel. 075.8980433
info@editricetau.com

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale D.L. 353/2003 (conv. in
L.27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 e 3 C1/TR/00584
Roma Bimestrale Anno XXX
N. 1 gennaio-febbraio 2020
N. 2 marzo-aprile 2020
Aut. Trib. Roma n. 399/90
del 21.06.90



REDAZIONE

Direttore responsabile
Pasquale Grossi

Direttore
Pietro Bellini

Foto di copertina
Ruslana Iurchenko

Redazione
P. Giustino Casciano
Vittorio Villa
Federica De Benedittis
Chiara Migliosi
Teresa Tschabold

Articoli e collaborazione
Andrea Freschi
Alice Silvestro
Eva Pinna

Foto
Archivio Apurimac ETS

Sede legale
Piazza del Popolo, 12
00187 Roma

Sede operativa
Viale Gabriele D'Annunzio, 101
00187 Roma
Tel. 06 4542 6336
Fax 06 4542 6512
E-mail: info@apurimac.it

Indirizzo Web:
www.apurimac.it

Per comunicare con la redazione, evidenziare refusi o richiedere informazioni sui progetti è possibile scrivere alla mail segreteria@apurimac.it con oggetto "bimestrale"

Dal "vénti" del 2020 ai "vènti" di periferia



Padre Pietro Bellini
Presidente

In questo gioco di parole tra il "vénti" dell'anno in corso 2020 e i "vènti di periferia" il Consiglio direttivo dell'Associazione Apurimac ha racchiuso il piano operativo delle iniziative che verranno messe in atto in questo anno da poco iniziato. La seconda metà dell'anno precedente ha visto l'avvicinarsi di molti cambiamenti, con l'immissione di

nuovi elementi e nuove strategie. Guardiamo con fiducia a questo anno, spinti dai "venti di periferia", che dall'Italia, dall'America Latina, dall'Africa ci permettono di giungere alle periferie umane per portare speranza, sollievo, solidarietà. Ai venti di guerra che spirano poderosi sulla terra, ai venticelli dispettosi e insistenti con cui l'egoismo uma-

no riesce a rovinare anche le cose più belle che la vita potrebbe offrirci, noi opponiamo il "soffio" dello Spirito (Santo), dolce e forte, efficace senza essere invadente: è il vento dell'amore, dell'amicizia, dell'accoglienza, della condivisione... l'unico vento che fa veramente bene, come la brezza di primavera. ■



La vita sulle Ande: con Apurimac è meglio

Alice e Eva

Volontarie Servizio Civile in Perù

Sono le 8 di sera del terzo giorno di campagna sanitaria quando Davide, il medico volontario con il quale collaboriamo in questa occasione, ci viene a chiamare perché ha un caso complicato e, essendo alla prima campagna, non conosce bene l'iter burocratico da seguire.

È così che ci ritrovammo davanti un adolescente di 14 anni, alto per gli

standard peruviani, carnagione olivastra, vestito con abiti tipici andini. Coricato sul lettino, rannicchiato in posizione fetale per cercare di alleviare un po' il dolore ci guardava con i suoi occhioni scuri che imploravano pietà. Era qualche giorno che stava molto male, ma nella comunità di Llicchivilca non c'è un medico e l'ospedale più vicino dista 7 ore di macchina con una sola partenza

giornaliera. Il ragazzo è stato operato a livello addominale un mese prima e adesso ha una grave peritonite, complicanza dell'intervento che può capitare, ma che ti può uccidere se ti trovi in un villaggio sperduto a 4000 metri sul livello del mare. Grazie all'indispensabile aiuto del personale locale, che collabora con noi durante le campagne sanitarie, riusciamo a comunicare con il centro di salute di riferimento e dopo almeno 20 chiamate, litigate, minacce e soprattutto dopo che ci siamo offerti di pagare noi la benzina convinciamo il servizio di emergenza a venire con un'ambulanza a prendere il ragazzo per trasferirlo d'urgenza in ospedale.

Nel mondo della cooperazione il lavoro del medico e dell'infermiera non si ferma alla pura clinica, diagnosi e terapia delle diverse malattie, ma deve diventare un lavoro a 360 gradi comprensivo di aspetti organizzativi, gestionali, diplomatici e di mediazione all'interno di un sistema sanitario che è molto diverso dal nostro e che, a volte, si fa fatica a capire. Ovviamente tutto questo non si può fare da soli, ma si collabora con le altre figure sanitarie, con le istituzioni, con il personale del posto di salute e con gli altri membri dello staff di Apurimac a Cusco perché ognuno fa la sua parte. Ci sono volute quasi due ore per convincere il servizio di emergenza a partire e forse leggendo sembrano tantissime, ma senza tutto questo lavoro di squadra quell'ambulanza non sarebbe mai partita. Si ridimensiona anche il concetto del tempo e quelle due ore

*In Apurimac
si ridimensiona anche il
concetto di tempo e le
due ore impiegate
a convincere il servizio
di emergenza a partire
diventano un successo
e non un'attesa infinita*

diventano un successo e non un'attesa infinita. Mentre l'equipe sanitaria inizia a organizzare il trasferimento del ragazzo inserendo un accesso venoso secondo le linee guida del Perù e scrivendo i molteplici moduli di trasferimento richiesti un altro gruppo si strutturava al di fuori delle mura del posto di salute. È la comunità che si



diventano un successo e non un'attesa infinita.

Mentre l'equipe sanitaria inizia a organizzare il trasferimento del ragazzo inserendo un accesso venoso secondo le linee guida del Perù e scrivendo i molteplici moduli di trasferimento richiesti un altro gruppo si strutturava al di fuori delle mura del posto di salute. È la comunità che si

fa carico del problema del singolo. Sono tutti raccolti attorno alla madre del ragazzo per darle supporto morale. Si crea una colletta, chi da una coperta per il viaggio, chi qualcosa da mangiare e chi può un po' di soldi. Quando tutto è pronto l'ambulanza parte ed è in quel momento ci siamo accorti della presenza di una figura scura arrivare da lontano. È la signora più anziana del villaggio, vanta la bellezza di 92 anni, che improvvisamente lancia il suo bastone e si mette a correre dietro l'ambu-

lanza per farla fermare e dare anche lei il suo contributo. Lascia 10 soles, poco più di 3 euro, ma non si sarebbe mai perdonata di non aver potuto aiutare questo ragazzino.

Si lavora migliorando la salute di queste persone che senza Apurimac non riusciamo neanche ad immaginare come potrebbero vivere. ■



SALUTE E TELEMEDICINA

sulle Ande della Regione Apurimac, Perù

AID 011.479

«Progetto finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo»



I progetto "Salute e Telemedicina sulle Ande della regione Apurimac-Perù", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, sta ottenendo grandi risultati. A dicembre si è svolta la terza missione Centro di Salute Globale, partner del progetto per la componente di valutazione e sviluppo del sistema nazionale di telemedicina, e nel mese di gennaio la regione dell'Apurimac si è classificata al primo posto per l'utilizzo della telemedicina.

Durata prevista: 36 mesi**Data di avvio progetto:****01/04/2018**

Controparte locale



Partner



«Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità di Apurimac Onlus e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia».



Actividades de Telemedicina - Enero 2020



RED NACIONAL DE TELESALUD



2,094 IPRESS con TELESALUD

2,042

61

Abril 2017 - Diciembre 2019 Enero 2020



IPRESS consultoras en Lima y Regiones



18 IPRESS con Telemamografía



OS PIAS - Plataformas Itinerantes de Acción Social con Telesalud

Somos la Red Pública de Telesalud más grande de Latinoamérica



Teleconsultas

EVOLUCIÓN ANUAL DE LAS TELECONSULTAS



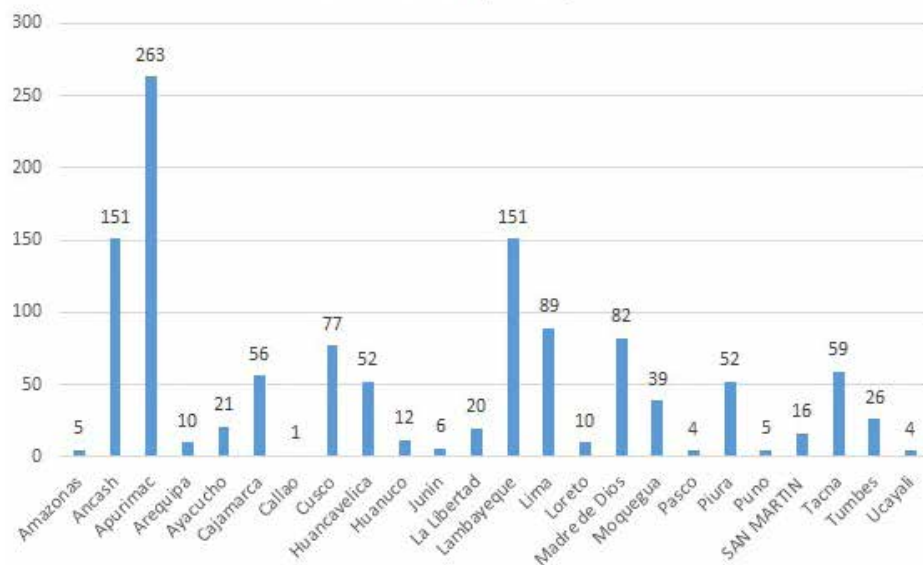
REGIONES CON MAYOR % DE TELECONSULTAS ATENDIDAS



ESPECIALIDADES CON MAYOR % DE SOLICITUD



Teleconsultas por Regiones



Telediagnóstico

23,027

21,758

1,269

Junio 2017 - Diciembre 2019 Enero 2020

Mujeres atendidas por Telemamografía en 13 regiones

CASOS SUSPECTOS DETECTADOS POR TELEMAMOGRAFÍA

BI-RADS 4

BI-RADS 5



NÚMERO DE TELEMAMOGRAFÍAS EN REGIONES



PROSSIME CAMPAGNE SANITARIE

Nº	Mese	Data	Anno	Area di intervento
1	Aprile	Dal 23 al 30	2020	Micro Red Cotabambas COLCA, SAN JUAN, CCOCHAPATA
2	Maggio	Dal 21 al 28	2020	Micro Red Haquira CHACAMACHAY, PISACCASA, CHOQUEMAYO
3	Giugno	Dal 2 al 9	2020	Micro Red Tambobamba CHACCARO,
4	Settembre	Dal 17 al 24	2020	Micro Red (ANTABAMBA)
5	Novembre	Dal 19 al 26	2020	Micro Red (GRAU)

L'impatto nel nostro lavoro in Kenya

Vittorio Villa

Direttore

Si è concluso il progetto – finanziato dalla Fondazione Peppino Vismara – a Kisumu, Kenya. Nella nostra ultima missione, a gennaio 2020, abbiamo incontrato il nuovo priore della Chiesa di Santa Monica in Nyamasaria, Father Joseph, e le beneficiarie dell'ultimo corso di formazione – a cui abbiamo consegnato il materiale. Abbiamo anche avuto modo di incontrare 3 donne che hanno già beneficiato dei nostri corsi. Claris ha



partecipato al primo corso di formazione, nel 2017. Da allora ha avviato un'attività che le ha permesso di acquistare piano piano un centinaio di polli. A causa di un'infezione alcuni di essi sono morti e per evitare ulteriori perdite, Claris ha deciso di venderli e acquistare una mucca, che ha già dato due vitelli. Con i proventi di queste attività Claris ha mandato a scuola i suoi figli (pagando circa 200€ di tasse) e ha costruito una casa per suo figlio (circa 1000€), per renderlo autonomo.

Mary, invece ha avviato una piccola attività imprenditoriale che impiega due lavoratori e collabora stabilmente con una scuola per la fornitura di verdura. Collabora inoltre con il Centro di Formazione Professionale selezionando le donne che prendono parte alla formazione.

Le forti piogge del mese di dicembre hanno distrutto il raccolto di Florence, ma nonostante ciò, grazie ai risparmi derivanti dalle entrate dei raccolti precedenti, è riuscita a far fronte al mancato raccolto e a seminare ortaggi per il raccolto del mese di marzo. Con la carriola che le è

stata fornita si occupa dell'approvvigionamento dell'acqua da cui ricava qualche piccola entrata.

Non poteva mancare una visita alla scuola di Ragumo, dove abbiamo consegnato il kit agro-alimentare, e ci siamo complimentati per i progressi nelle performance degli studenti. Il miglior allievo della contea di Kisumu Est è, infatti, un alunno della scuola di Ragumo e la scuola nel suo insieme si è classificata al primo posto per performance scolastica dei suoi studenti. Il risultato è stato raggiunto, ha evidenziato la preside, soprattutto grazie al supporto alimentare che Apurimac è stata in grado di offrire, che ha contribuito ad aumentare la frequenza degli studenti alle lezioni e la loro capacità di concentrarsi. Durante la nostra permanenza sono stati acquistati generi alimentari in grado di soddisfare le esigenze della scuola fino a fine anno. Purtroppo, senza ulteriore aiuto, la scuola non sarà più in grado di sostenere questa attività e cadranno nel vuoto gli ottimi risultati raggiunti. ■





La storia di Raul

È il 2 dicembre 2019 quando i nostri volontari in Perù conoscono nella cittadina di Curahuasi, quattro ore da Cuzco, il piccolo Raúl e la sua famiglia.

Il bambino ha 9 anni ma è alto appena 60 centimetri, ha una gravissima malformazione al viso e alla parte destra del corpo, non cammina da solo ed è gravemente malnutrito.

Prendiamo in mano subito il caso e iniziamo a impostare un piano d'azione con gli operatori sanitari di Curahuasi. Lo sottoponiamo ad una visita medica a distanza con un chirurgo plastico a Lima e con un chi-

urgo italiano. Entrambi ci esortano a portare il piccolo ad un ospedale più grande. Ad Abancay i medici diagnosticano a Raúl una malformazione cronica facciale, labbro leporino, labioparatoschisi, denutrizione cronica e sindrome di Meckel Gruber. Nonostante questo, il piccolo Raúl dimostra un entusiasmo e una forza inaspettata.

Ricevuta la diagnosi partiamo per l'Hospital del Niño di Breña a Lima, non senza aver incontrato difficoltà perché le spese di un ricovero sono altissime e questa famiglia non se lo può permettere.



Abbiamo deciso di farcene carico noi, perché vogliamo che Raúl abbia la possibilità di una vita più dignitosa.

SOSTIENI IL FONDO CASI CRITICI A FAVORE DI BAMBINI COME RAUL

COME FARE

- **Scegliendo una donazione periodica:** puoi contattare il numero 06.45426336. Oppure compilare il coupon allegato al nostro bimestrale e spedirlo in busta chiusa a: APURIMAC ETS - Viale Gabriele D'Annunzio, 101 - 00187 Roma o trasmetterlo via fax al numero 06.4542.6512 o all'indirizzo email segreteria@apurimac.it
- **BONIFICO BANCARIO:** tramite bonifico bancario sul conto intestato a: Associazione Apurimac ETS, Banca Intesa S. Paolo IBAN IT 31 E 03069 09606 1000 0000 6473
- **C/C POSTALE:** facendo una donazione tramite c/c postale intestato a: Associazione Apurimac ETS CCP n. **87219002** o con il bollettino allegato al nostro bimestrale
- **ONLINE:** versando il tuo contributo direttamente via internet con il nostro DONA ORA sul sito: www.apurimac.it

Nella causale scrivi: PER RAUL

PS: Se desideri avere maggiori informazioni sul piccolo Raúl puoi contattare il nostro ufficio di Roma o passare anche presso la nostra sede. Il numero è 06.45426336, ti verranno date tutte le informazioni necessarie.



Vorrei essere l'erede dei tuoi sogni più belli

Con un lascito testamentario puoi dare vita ai tuoi sogni più importanti per il bene di chi ti sta più a cuore ed è una scelta che vivrà per sempre.

Destinare anche un piccolo lascito testamentario ad APURIMAC significa fare un gesto concreto di altruismo, verso chi non ha i mezzi per assicurarsi un futuro. Grazie ai lasciti, noi di APURIMAC sosteniamo i progetti in America Latina ed Africa, al fianco dei missionari agostiniani.

Inoltre fare testamento è semplice e non ha costi particolari.

Se vuoi sapere come o desideri ricevere la guida ai lasciti scrivi a:

f.debenedittis@apurimac.it oppure telefona allo **06 45426336**.



*La campagna Lasciti di APURIMAC è stata realizzata con il patrocinio
e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato*

50 anni di presenza in Perù

Era certo per ciascuna di noi che la ricorrenza dei cinquant'anni di presenza in Perù meritava il suo giusto rilievo ma: come? In che tempi? Con chi? Nell'ascolto della Parola, particolarmente in una giornata di ritiro sul senso del Giubileo, nella preghiera, negli incontri tra noi suore delle due comunità di Lima, in uno sguardo globale al vissuto di tutti questi anni, queste domande sono andate risuonando, suscitando in ciascuna e tra noi possibili risposte che, insieme a chi aveva messo il Signore nel nostro cammino di ieri e di oggi, sarebbero diventate realtà. È stato davvero provvidenziale che la celebrazione del 175° anniversario del ritorno al Padre di don Giovanni Battista Quilici, nostro Fondatore, iniziata il 15 settembre 2018, e celebrata il 10 giugno 2019, si sia incrociata con quella dei nostri cinquant'anni di presenza in Perù come Congregazione.

Vissuto, come progettato, quasi in contemporanea in Lima e in Chuquibambilla, anche se con momenti e modalità diverse, questo cammino si è esteso anche ad Abancay. A tal fine sono stati di grande aiuto anche i vari contatti in rete che ci permettevano di comunicare, condividere convocare e ricordare.

Precedute da un triduo ispirato alla nostra spiritualità e alla gratitudine che volevamo dire al Signore per



Chi può aver suscitato tanta vita, tanto entusiasmo e gioia se non il Signore attraverso le nostre piccole presenze?

tanto bene ricevuto, sono state le due celebrazioni eucaristiche che sono state celebrate in Lima e in Chuquibambilla.

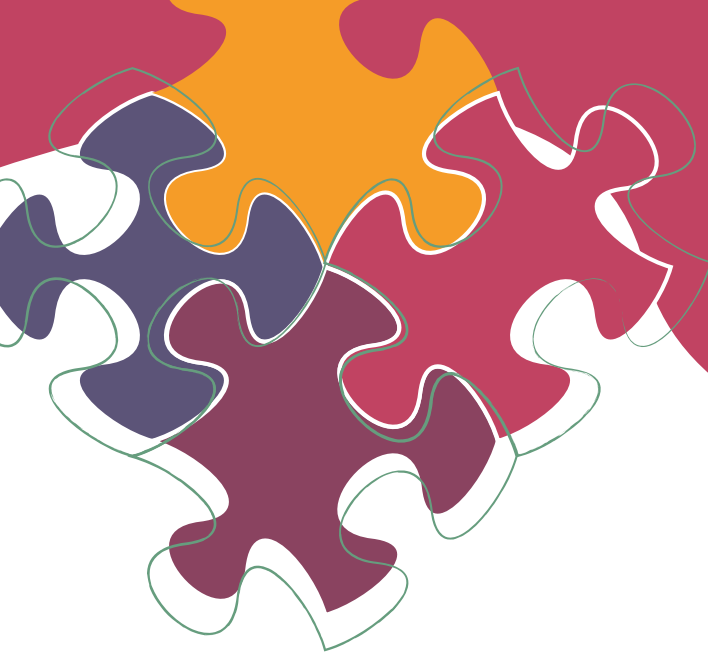
Il 17 novembre 2019 la celebrazione si è vissuta nella Cappella Santa María di Guadalupe della Parrocchia Maria Madre de Dios, Lima.

L'emozione della festa è esplosa nel patio della Casa di San Miguel, dove ci siamo riuniti dopo la Messa. Una festa costruita con l'impegno di tanti, sia negli apporti economici che nell'organizzazione e nella responsabilità della conduzione.

Invitate per ben due volte da Monsignor Edgardo Edinson Farfán Córdoba OSA, Amministratore Apostolico

della Prelatura di Chuquibambilla, si decise di partire per Chuquibambilla dove, a sorpresa, ci trovammo a passare sotto archi di palloncini, su tappeti di fiori, al suono della banda, tra tante manifestazioni delle scuole, i cui direttori e insegnanti erano stati ex alunni di una noi. Ad accoglierci fin dall'inizio il parroco padre Raul e la Sindaco Lilia Gallegos, tanti ex della Casa del niño e tante persone di ogni età.

Di fronte a quanto visto e vissuto il grazie per tutti, e soprattutto a Dio, nasce spontaneo! Tornando a quanto dicevamo all'inizio ci domandiamo: non è questo al di sopra di ogni aspettativa? Chi può aver suscitato tanta vita, tanto entusiasmo e gioia se non il Signore attraverso le nostre piccole presenze? Una volta in più ci siamo convinte che a noi spetta solo continuare a seminare amore, offrendoGli quello che siamo ed abbiamo, come strumenti nelle sue mani e seguendo le Sue orme di Redentore, perché Lui possa far fiorire le sue meraviglie ed estendere il Suo Regno. ■



Tor Bell' INFANZIA

TOR BELL'INFANZIA

Promozione del benessere socio-educativo dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni del quartiere di Tor Bella Monaca, Roma

"Un progetto selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

www.percorsiconibambini.it



Un giorno in TV

Simonetta Bove

Coordinatrice Spazio Infanzia



Siamo in tempo di bilanci qui nello Spazio Infanzia, ormai alle soglie dell'inizio del terzo anno di attività del progetto Tor Bell'Infanzia, il 20 novembre in occasione della celebrazione della giornata dei diritti dei bambini una visita inaspettata ci ha emozionato e cogliendoci di sorpresa ci ha incoraggiati a guar-

dare al nostro futuro e a quello dei nostri bambini con grande fiducia e speranza.

La visita della nostra televisione nazionale ed il suo invito al Tg2 è stato un ottimo pretesto per iniziare a fare il punto: abbiamo iniziato a mettere a fuoco ciò che è stato ripercorrendo con la memoria il lavoro fatto. Per noi qui a Torbell'Infanzia "lavoro" sono i tanti sorrisi incontrati dei nostri bambini, le loro lacrime asciugate, giochi condivisi, ritornando con loro un poco bambine anche noi. Per questo poi mettere a fuoco ciò che vorremmo per il nuovo anno è stato impegnativo ma piacevole.

Il 20 novembre, quando la troupe televisiva è arrivata, è stato bello poter dar voce alle nostre attività e far parlare di questo territorio con argomenti diversi dagli abituali: abbiamo potuto cambiare prospettiva parlando del bello e dell'edificante pur stando qui a Torbella Monaca,

estrema periferia romana; territorio famoso per l'alto grado di degrado in cui vivono le famiglie, abbattute da una estrema povertà che negli ultimi anni le sta rendendo sempre più fragili e contro la quale è difficile combattere perché ha radici profonde radicate in quella povertà educativa che da sempre ha caratterizzato il territorio oggi conosciuto per la criminalità, per il disagio, ma anche per il cuore grande dei volontari che amano donarsi ai più vulnerabili.

Il nostro è un territorio di periferia, una terra di mezzo, un luogo di scontro e insieme di incontro. È un margine che delimita connota e definisce e per questo consente il dialogo tra chi è dentro e chi è fuori; è luogo conteso dalle varie realtà ma anche un luogo privilegiato in cui crescere.

Ma tutto questo è storia nota e quando la troupe televisiva è arrivata nel nostro spazio infanzia ab-

biamo voluto dar voce ai bambini, a loro che sono il nuovo che avanza. Per noi i bimbi non sono solo la speranza, ma sono coloro che segnano il passo a noi che con il nostro agire siamo chiamati ad accoglierli. Ascoltandoli ci costringono a stare: loro che vivono il tempo del presente, tutti concentrati in esso ci attirano. Il 20 novembre si celebra la giornata nazionale dei diritti del bambino, si celebrano i bambini portatori di diritti, pensare che soltanto nel '900 hanno iniziato a veder riconosciuti i loro bisogni come fondanti per un approccio a loro adeguato. Basta guardarli mentre giocano tra loro o ascoltarli quando ci parlano per cogliere tutto il mistero del loro essere, lo spessore del loro fare e così guardandoli ed ascoltandoli non si può non vederli e coglierli nella loro essenza personale.

Qui, nel nostro spazio infanzia, con semplicità e con molto amore cerchiamo di fare questo. Ogni giorno poniamo al centro del nostro fare loro, i bambini che accogliamo. Per noi non sono gli uomini del domani, il futuro della nostra società, una miniatura di uomo o una piccola donna. A ciascuno guardiamo come a una persona portatrice delle proprie dinamiche interiori, familiari e sociali. Proprio perché persona ciascuno è unico, irripetibile e originale: è

questo che ci consente di riconoscere ogni bambino portatore di diritti. Condividendo con loro giochi, pianti e sorrisi ciò che balza agli occhi è che il primo diritto che sicuramente necessita essere riconosciuto per il loro benessere è quello di essere bambino.

Nella convinzione che ogni bambino deve essere libero di vivere la propria infanzia, le nostre attività e le nostre routine giornaliere sono il

primo tentativo che facciamo di restituire ai bambini il loro tempo. Con i nostri giochi cerchiamo di aiutarli ad appropriarsi e vivere lo spazio che li circonda. Con i nostri limiti e regole, tentiamo di liberarli dall'onere di dover essere loro gli adulti e farli sentire protetti. Nel clima sereno che cerchiamo di offrire loro gli permettiamo di esplorare il mondo che li circonda con i loro sensi per accrescere la loro autonomia e rafforzare la loro idea di sé.

Cosa abbiamo pensato per il terzo anno di progetto?

Sogniamo grande qui e ci piace volare alto tenendoci per mano: vorremmo far vedere loro il bello che ci circonda. Il bello della natura, il bello dell'arte e condurli nei parchi e a guardare le numerose opere che ci sono lì al centro della nostra meravigliosa città e costruire per loro dei piccoli ponti che possano accrescere le loro possibilità di comunicare e dialogare con il mondo e con se stessi.

Intanto a febbraio andremo tutti insieme a teatro! ■



Venti di periferia

Chiara Nocchetti

Scrittrice

Ho scoperto che la comunità, la gestione del bene comune, il lavoro, la cultura sono gli strumenti necessari ed indispensabili a garantire all'uomo una esistenza dignitosa e reale.

Mi sono interrogata spesso, negli ultimi mesi, sul senso da attribuire alle scelte di ogni giorno, a quelle grandi e a quelle piccole.

Mi sono chiesta se fosse necessario dare retta al rumore della folla nella stanza o al rumore dei pensieri nella testa.

Ho finito per accorgermi poi dell'imprevedibile e furioso modo che ha il sentiero di imporsi, che tu lo voglia o meno.

Quello che possiamo fare è solo imparare ad adeguare il passo, a mantenere il ritmo.

Sono cresciuta in una città divisa, frammentata.

La mia Napoli da sempre nasconde al suo interno mille volti.

Un'anima stanca che combatte con

il respiro tenace di una terra antica che mischia la periferia con il centro, il brutto con il bello, l'antico con il nuovo.

In questa moderna Babilonia mi sono fatta strada, ho studiato giurisprudenza, con il naso tra libri giganti che per un pò mi hanno imposto di guardare altrove, di non alzare lo sguardo troppo in alto.

Da sempre, forse per preziosa eredità familiare o forse per attitudine, ho sempre cercato me stessa nello sguardo degli altri.

Ho sempre riscoperto la mia forza mischiandola a quella degli altri.

Ho intuito con chiarezza da bambina che il mio posto nel mondo avrebbe dovuto essere, inevitabilmente, molto affollato.

Devo alla mia Partenope l'avermi

insegnato a guardare oltre le apparenze, l'aver capito che esiste una crepa in ogni cosa ed è così che entra tutta la luce.

Mi sono sforzata di guardare con attenzione, di indugiare un istante in più del necessario.

Ho scoperto che la comunità, la gestione del bene comune, il lavoro, la cultura sono gli strumenti necessari ed indispensabili a garantire all'uomo una esistenza dignitosa e reale.

Mi sono ritrovata spesso in contatto con certe "periferie dell'anima", luoghi costruiti con il preciso scopo di isolare chi soffre, chi è emarginato, chi è povero al fine non di migliorare ma in qualche modo di acuire questa marginalità, questo isolamento.

Ho compreso, osservando le condizioni di vita di alcuni abitanti della mia terra, delle incredibili disuguaglianze sociali che colpiscono chi ha avuto la sfortuna di nascere un pò più a sud, un pò più fuori, un pò più al buio.

La risposta che mi sono data, in questi primi 25 anni su questo incredibile pianeta, è che laddove non esiste comunità, laddove non esiste aggregazione, crescita e cultura, lì l'uomo si spegne come una fiamma flebile sotto una raffica di vento.

Proprio questo vento mi ha portato a conoscere Apurimac, associazione con la quale collaboro ormai da qualche mese.

Ho ritrovato nei suoi principi e nelle splendide persone che ogni giorno li trasformano in realtà, la mia mede-

sima ricerca, il mio identico sentire. Impegnarsi affinché l'uomo torni ad esser il centro, affinché gli spazi si trasformino in luoghi e le periferie del mondo, siano esse geografiche o spirituali, tornino ad essere centro. Raccontare serve a conoscere, serve

ad educare, serve a crescere. Raccontare serve a scoperciare il vaso di Pandora, a sollevare il velo che oscuro talvolta copre i nostri occhi. E a chiederci, dopotutto, da che parte stare. Io sono certa di aver trovato la mia. ■

AIUTACI A FAR VIVERE LA CASA DEL VOLONTARIATO

Da oltre dieci anni la casa del volontario ospita, ogni anno, decine di volontari provenienti dall'Italia: medici, infermieri, dentisti, educatori, donatori, uomini e donne che per un mese o più decidono di dedicarsi completamente alla nostra missione.

Come tutte le cose, anche questa casa ricca di ricordi, emozioni, abbracci e esempi di grande solidarietà



e umanità, con il passare degli anni è cambiata.

Ora ha bisogno di piccoli e medi interventi di ristrutturazione per essere sempre quel luogo accogliente dove tornare e riposarsi dopo 7 giorni di campagna sanitaria sulle Ande.

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PREVISTI

- Riparazione di alcune pavimentazioni interne
- Riparazione tetto
- Tinteggiatura pareti interne ed esterne ed intonaci
- Lavori elettrici sulle utenze acqua e luce



OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE 6.000 EURO

Per farlo puoi inviare una donazione attraverso le seguenti modalità:

- **C/C POSTALE** n. 87219002 intestato a: Associazione Apurimac ETS;
- **BONIFICO BANCARIO** c/c n. 1000 - 6473 Banca Intesa S. Paolo intestato a: Associazione Apurimac ETS - IBAN IT 31 E 03069 09606 1000 0000 6473;
- **ONLINE:** su www.apurimac.it

INDICANDO NELLA CAUSALE: CASA DEL VOLONTARIO

Nelle prossime riviste vi aggiorneremo sui fondi raccolti e sull'andamento dei lavori nella casa. Qualora si raggiungesse l'obiettivo i contributi extra verranno destinati ad altri interventi riguardanti l'equipaggiamento e la strumentazione sanitaria utilizzata durante le campagne sanitarie itineranti.



Il tuo tempo è prezioso, anche TU per noi!

In Italia puoi...



1. PARTECIPARE

alle nostre attività.

Organizzare momenti di sensibilizzazione, mostre, convegni in tutta Italia e cerchiamo sempre volontari disposti ad aiutarci con la logistica e l'animazione.



2. ORGANIZZARE

eventi: che siano aperitivi, cene, mostre, maratone di lavoro a maglia, concerti,

partite di calcetto... ogni proposta è buona per stare insieme nel segno della solidarietà;



3. CONDIVIDERE

ciò che sai fare: sai come pitturare un muro o come realizzare un

video? Che tu sia un professionista o un amatore contattaci e cerchiamo una soluzione che dia valore al tuo tempo.



4. FARE CYBER-

VOLONTARIATO: non

hai tanto tempo ma vuoi aiutarci? Anche

seguirci su Facebook e Instagram, animando la pagina commentando e condividendo i nostri post, ci aiuta perché mostra i nostri contenuti a persone che altrimenti non li vedrebbero.

In Perù puoi fare...



1. VOLONTARIATO

SPECIALIZZATO: se sei un medico o infermiere puoi partire con noi

come volontario specializzato all'interno del programma sanitario nel poliambulatorio di Cusco o nelle campagne sanitarie in Apurimac.



2. VOLONTARIATO

GENERICO: ogni anno i nostri referenti in Perù ci inviano una lista di

figure di volontariato a breve e lungo termine. Questo programma di volontariato è generico ma prevede l'inserimento dei volontari selezionati nei progetti e con mansioni specifiche concordate con i responsabili in loco.



AUGURI EMANUELA PER I TUOI 18 ANNI!

Emanuela ha fatto una donazione di 100€ per le Campagne Sanitarie in Apurimac.

Un ringraziamento agli insegnanti Anna Maria Beneduce e Maria Rosaria Romano per la raccolta fondi effettuata presso le scuole di Sulmona e Pomigliano d'Arco in collaborazione con altri insegnanti.

Grazie di cuore!

Dammi una mano con il tuo 5x1000



COME DONARE IL TUO 5X1000 AD APURIMAC ETS?

È semplice, ti basterà:

- ✓ Firmare nel riquadro denominato:
"Sostegno del volontariato e delle altre
organizzazioni non lucrative..."
- ✓ Inserire sotto la tua firma il codice fiscale di
APURIMAC ETS **97088690587**

LA TUA FIRMA PER PRENDERTI CURA DI LORO

FIRMA

Mario Rossi

CODICE
FISCALE

9 7 0 8 8 6 9 0 5 8 7

Da Apurimac
Vorrei

- ☐ Incontrare i nostri operatori di progetto tornati dal Perù
- ☐ Maggiori informazioni su come adottare un progetto specifico
- ☐ Sapere come organizzare un evento
- ☐ Maggiori info su come diventare volontario di Apurimac
- ☐ Come fare un lascito testamentario
- ☐ Altro (specificare)

Inviare questo modulo o scannerizzandolo per email a f.debenedittis@apurimac.it
o fotografandolo tramite whatsapp al numero 3801908572

LE MICROREALIZZAZIONI SONO MINI PROGETTI PRESENTATI DAI MISSIONARI PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ SOCIALI E PASTORALI DELLA MISSIONE.

MICROREALIZZAZIONI 2019

MR 382 – Sostegno alimentare agli anziani di Tambobamba

È stata finanziata da: De Angeli B. € 15; Zanchi G. € 10; Boninsegna M. € 50; Lazzari M. € 40; Piantoni P. € 300; Cherchi D. € 30; Razzi F. € 750; Battaglia D. € 300; Cerrato O. € 50; Briasco A. € 20; Salotti P. € 30.

Raccolti in totale € 1595,00.

MR 383 – Sostegno alla casa anziani “P. Ettore Salimbeni” di Cotabambas

È stata finanziata da: Bartoli M. Enza € 60; Brundu C. € 25; Rondanini M. € 60; Razzi F. € 500; Ghislanzoni C. € 250; Posteraro G. € 100; Gabrielli A. € 50; Rigoli R. € 50; Tosin A. € 20; Zamboni R. € 150; Di Cecca M. € 15; Danesi F. € 200; Scanu M. F. € 50; Colombara I. € 100. Raccolti in totale € 1.515,00.

MR 384 – Mensa per gli anziani di Coyllurqui

È stata finanziata da: Verani M. € 1.000. Raccolti in totale € 1.000,00.

MR 385 – Costruzione di una cappella nella comunità di Churoq

È stata finanziata da: Musio G. € 15; Danesi F. € 250; Pempinelli F. € 100; Ghislanzoni C. € 200. Raccolti in totale € 565,00.

MR 386 – Adattamento Casa S. Marta per collaboratori del Policlinico del Centro S. Rita a Cusco

È stata finanziata da: Lazzari M. € 20; Ghislanzoni C. € 200; Danesi F. € 200. Raccolti in totale € 420,00.

MICROREALIZZAZIONI PROPOSTE PER IL 2020

MR 387 – Manutenzione della chiesa di Cotabambas

Somma richiesta: € 2.000,00
Responsabile: P. Vicente Valenzuela, parroco di Cotabambas.

La monumentale chiesa coloniale di Cotabambas, dedicata a S. Agostino, ha la necessità di rinnovare l'impianto elettrico, deteriorato dall'umidità e dal tempo, a prova antincendio, per la maggior sicurezza dei fedeli e il decoro delle celebrazioni liturgiche. La somma è sufficiente per l'acquisto del materiale e la manodopera.

MR 388 – Costruzione della cappella nel villaggio di Huacansayhua

Somma richiesta: € 2.500,00
Responsabile: Parroco di Chuquibambilla
Huacansayhua è un piccolo villaggio ad alta quota della parrocchia di Chuquibambilla di circa 70 abitanti. La vecchia cappella, costruita in *adobes* (blocchetti di terra e paglia essiccati al sole), è ridotta in macerie e gli abitanti del posto desiderano costruirne una nuova. Il progetto serve per procurare il materiale necessario (legname, finestre e porte, pavimento). La manodopera la metteranno loro.

MR 389 – Alimenti per gli anziani dell'aldea “P. Ettore” di Cotabambas

Somma richiesta: € 1.000,00

Responsabile: Parroco di Cotabambas

La piccola struttura dell'“Aldea P. Ettore” di Cotabambas continua ad ospitare anziani abbandonati o rimasti soli delle varie comunità della Provincia di Cotabambas. A gennaio scorso li abbiamo incontrati nella visita fatta da noi in Perù. Sprigionavano gioia dai loro volti scavati dall'età, dal sole e dalla fatica, per il fatto che non si sentono soli e hanno trovato chi li accoglie con amore.

MR 390 – Costruzione di una cappella a Totorapampa

Somma richiesta: € 3.000,00

Responsabile: Parroco di Chuquibambilla

Totorapampa è una comunità campesina della parrocchia di Chuquibambilla, di circa 300 abitanti. La loro cappella di adobes è crollata un anno fa per la pioggia e l'umidità. Hanno potuto salvare le immagini sacre e i banchi. Hanno intenzione di costruirne una in cemento, dedicata a S. Rita, che diventerà la patrona del villaggio. Hanno chiesto di aiutarli per coprire parte delle spese occorrenti per i materiali. La manodopera sarà a loro carico.

LE BORSE DI STUDIO PERMETTONO AI GIOVANI PERUVIANI CHE FREQUENTANO IL SEMINARIO AGOSTINIANO, DI INIZIARE IL PERCORSO DI SEMINARISTA ED ORIENTARSI NEL REALIZZARE LA VOCAZIONE DI SACERDOTE A SERVIZIO DELLA MISSIONE AGOSTINIANA IN APURIMAC.
IL TUO SOSTEGNO CONTRIBUISCE AL MANTENIMENTO DEGLI STUDI E AIUTA LA MISSIONE A CRESCERE.

RACCOLTA 2019

Le Borse di Studio permettono ai giovani peruviani che frequentano il seminario Agostiniano, di iniziare il percorso di seminarista ed orientarsi nel realizzare la vocazione di Sacerdote a servizio della Missione agostiniana in Apurimac. Riportiamo di seguito i contributi ricevuti a sostegno delle Borse di Studio nel 2019.

BS 3/19 Nella Mariani

Contributi 2019: Picheli-Mariani € 50. 50,00

BS 4/19 Don Oberhofer

Contributi 2019: G. Savino € 150. 150,00

BS 8/19 Fray Diego Ortiz, protomartire del Perù

Contributi 2019: G. Foschi € 1.000; M. Podini € 100; Tomasella C. € 52. 1.152,00

BS 24/19 Sara Lourdes Foglia

Contributi 2019: B. Pandolfi € 20. 20,00

BS 32/19 P. Federico Cruciali

Contributi 2019: A. Borella € 150. 150,00

BS 35/19 Confraternita della Cintura di Genova

Contributi 2019: Confraternita della Cintura € 1.210. 1.210,00

BS 38/19 P. Bolivar Centeno Pisco

Contributi 2019: Monastero S. Rita € 300. 300,00

BS 39/19 Crescentini Sergio

Contributi 2019: M. Rosati € 100. 100,00

BS 45/19 Don Adriano Bragazzi

Contributi 2019: L. Saviani € 65; M. Di Sauro € 50. 115,00

BS 50/19 Pietro e Anna Di Vito

Contributi 2019: C. Di Vito € 70; G. Di Vito € 50. 120,00

BS 61/19 Clarissa Germani e Pietro Tromello De Santis

Contributi 2019: G. Tromello De Santis € 100. 100,00

BS 64/19 D'Ambrogio Spagnolo

Contributi 2019: B. Spagnolo € 500. 500,00

BS 67/19 P. Ettore Salimbeni

Contributi 2019: Gruppo A.P.E. Vitorchiano € 202. 202,00

BS 70/19 Chiesa Edoardo

Contributi 2019: C. Chiesa € 500. 500,00

BS 85/19 Giuliano Morasca

Contributi 2019: P. M. Morasca € 300; B. Morasca € 250.550,00

BS 86/19 Luciana Bellini in Cascia

Contributi 2019: B. Spagnoli € 500; R. e L. Cascia Bellini € 400. 900,00

BS 89/19 P. Domenico Raponi

Contributi 2019: Familiari P. D. Raponi € 1.000. 1.000,00

BS 90/19 Valerio Carucci

Contributi 2019: M. Marinangeli € 500.

BORSE DI STUDIO 2020

BS 1/20 P. Agostino Trapè

BS 2/20 Mons. Renzo Miccheli

BS 3/20 Nella Mariani

BS 4/20 Don Oberhofer

BS 7/20 Ferruccio Paparelli

BS 8/20 Fray Diego Ortiz, protomartire del Perù

Contributi 2020: M. Budetta € 50; G. Foschi € 1.200.

BS 10/20 Beato Stefano Bellesini

BS 14/20 Beata Veronica da Binasco

BS 15/20 P. Giovanni Conversa

BS 17/20 Mariuccia Mazzocchi

Contributi 2020: F. Argenti € 100.

BS 18/20 P. Fulgenzio Petrelli da Sigillo

Contributi 2020: A. Foglia € 50; Mons. P. Vergari € 500.

BS 19/20 Ettore Bozzo

BS 20/20 Luisa Tommasi

Bs 21/20 Margherita e Osvaldo Gatti

Bs 22/20 Vincenzo Renieri

BS 23/20 P. Giuseppe Gualtieri

BS 24/20 Sara Lourdes Foglia

Contributi 2020: A. Foglia € 50.

BS 25/20 P. Pasquale Latriglia

BS 26/20 Giovanni Toniolo

BS 28/20 P. Giuseppe Pucci

Contributi 2020: S. Barandoni € 100.

BS 30/20 Aristodemo Benuzzi e Ines Querzola

BS 31/20 Antonio Pietrantuono

BS 32/20 P. Federico Cruciani

BS 35/20 Confraternita della Cintura di Genova
Contributi 2020: Confraternita della Cintura € 1.070.

BS 36/20 Padri Gatti, Bonassi, Dalla Pozza

BS 38/20 P. Bolivar Centeno Pisco

BS 39/20 Crescentini Sergio

BS 40/20 Geria Antonino e Marisa Buttaglieri

BS 43/20 De Cicco Mega Pasquale

BS 45/20 Don Adriano Bragazzi

BS 47/20 Card. Alessandro Oliva da Sassoferrato

Contributi 2020: Mons. P. Vergari € 500.

BS 49/20 Alessandro Valori

BS 50/20 Pietro e Anna Di Vito

BS 51/20 Giuseppe e Agata Zaccaria

BS 52/20 P. Agostino Vita

BS 56/20 Famiglie Cardinali Angelici

Contributi 2020: A. Cardinali 500.

BS 57/20 P. Nunzio Di Donna

BS 60/20 Francesca e Germano Mazzieri

BS 61/20 Clarissa Germani e Pietro Tromello De Santis

BS 62/20 P. Stefano Pigini

BS 63/20 Bellini Elisa

BS 64/20 Rosa D'Ambrogio Spagnolo

Contributi 2020: B. Spagnolo € 500.

BS 65/20 Muratori Erio

BS 66/20 Deaglio Benedetta e Voghera Giulia

BS 67/20 P. Ettore Salimbeni

BS 68/20 Fiorelli Fiorella

Contributi 2020: Gruppo Apurimac Terni € 100.

BS 70/20 Chiesa Edoardo

BS 71/20 P. Gian Luigi Bianchi

BS 72/20 Piamonte Benedetto di Bolzano

BS 73/20 Piamonte Ruatti Rita di Bolzano

BS 74/20 Simone Storoni

BS 75/20 Pietro e Felicità Pezzini

BS 76/20 Vito Pugliese e Carmina De Cillis

BS 78/20 Dott. Dino Porsia

BS 79/20 Pio XII°

BS 80/20 P. Renato Saveri

BS 81/20 Elder Gamboni

Contributi 2020: Gruppo Apurimac Terni € 100.

BS 82/20 Pasquale Giudice

BS 83/20 P. David Falcioni

BS 84/20 Enzo Furiassi

BS 85/20 Contributi 2020: P. M. Morasca e 350.

BS 86/20 Luciana Bellini in Cascia

BS 87/20 Don Antonio Carughi

BS 88/20 Gerardo Fontanarosa

BS 89/20 P. Domenico Raponi

BS 90/20 Valerio Carucci

BOMBONIERE SOLIDALI



LE TUE BOMBONIERE

Con noi il tuo evento
diventa ancora più speciale



►► VASETTI



OCARINE ►►



►► ZUCCHIERE



►► PIATTINI



►► PORTA CONFETTI



Scegliendo le bomboniere solidali di **Apurimac ETS**,
il tuo gesto si trasformerà in progetti di sviluppo nei seguenti ambiti:
SALUTE, EDUCAZIONE, DIRITTI, CURE MEDICHE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ

*“Io e mio marito Carlo cercavamo una bomboniera che fosse bella e utile.
Le zuccheriere che abbiamo regalato sono state molto apprezzate sia dai nostri ospiti
ma crediamo anche dai bambini che abbiamo aiutato a curare.*

Elena da Pistoia //

“Volevamo fare un gesto responsabile per il nostro matrimonio e abbiamo scelto di acquistare i piatti di Apurimac. Sapere che abbiamo aiutato la popolazione locale ha reso il nostro giorno ancora più bello.

Margherita & Alessio, Genova //

Visita il sito **www.apurimac.it**
alla pagina idee solidali per conoscere
e scegliere le bomboniere, o chiama
il nostro staff allo 06/45426336
oppure scrivi a **bomboniere@apurimac.it**



Apurimac ETS
Viale Gabriele D'Annunzio 101 - 00187 Roma
06/ 45426336
www.apurimac.it info@apurimac.it